

PIGLIARE PUNTE

‘accettare ciò che arreca danno; assecondare l'intenzione polemica di qualcuno, la sua espressione di biasimo o di disapprovazione’

Esempi

– LVII.24: «I' ò sentito del Consolo fatto p(er)¹ chostà: qua voglono e² consolo usato de' Lottieri; e di costà non si patiscie. E sento àno fatto Lorenzo; che istimo no· ll'arà accettato [...]. Marco n'à auto dispiaciere, che sia fatto Lorenzo. P(er) Dio, non **piglate queste punte** contro a questi di qua, che non fa p(er) voi, e avete onore asai nell'altre cose: sicché, non avendo rinunziato, all'auta di questa fatelo; che avete bisogno di grazia, e non di nimicizia!».

Primo e unico esempio nella Macinghi Strozzi.

¹ La *p* è corretta su una precedente *q*.

² La *e*, la cui lettura è incerta, è scritta a ridosso della *l* seguente.